



Nota esplicativa relativa alla gestione delle sovvenzioni a cascata nell'ambito del Programma CTE Italia-Tunisia 2014-2020 in relazione alla disciplina degli aiuti di Stato (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L.352/I del 24/12/2013)

Di seguito, si specificano gli step necessari ad una corretta gestione delle sovvenzioni a cascata nell'ambito del Programma ENI Italia-Tunisia 2014-2020 in relazione alla disciplina degli aiuti di Stato (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L.352/I del 24/12/2013):

FASE 1: VERIFICA

Il beneficiario /partner che eroga la sovvenzione a cascata, accertato che la stessa si configuri come aiuto di Stato ai sensi Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 24/12/2023, una volta completato il processo di selezione, dovrà comunicare per iscritto ai vincitori l'esito dello stesso e **l'importo potenziale dell'aiuto** (max 25.000 euro). Nella nota dovrà specificare che la sovvenzione è erogata nell'ambito degli aiuti in "*de minimis* di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 del 24/12/2023 pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L.352/I del 24/12/2013.

L'ammontare finale della sovvenzione potrebbe infatti non corrispondere a quello messo a bando, nella considerazione che l'importo complessivo di aiuti in *de minimis* di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 che un determinato soggetto può ricevere è pari a 200.000€ nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3.2).

La verifica degli aiuti di Stato concessi complessivamente ad un determinato soggetto può essere effettuata attraverso la dichiarazione sugli aiuti di Stato e, per i soggetti italiani, anche attraverso la Visura sul Registro Nazionale Aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home). La visura consiste nell'estrazione, operata dal Registro nazionale aiuti, di dati e informazioni relativi agli aiuti di Stato, agli aiuti SIEG, agli aiuti *de minimis*.

Il beneficiario/partner che eroga la sovvenzione ad un soggetto italiano deve procedere alla preventiva verifica/visura degli aiuti in *de minimis* concessi al vincitore della sovvenzione (iscritto al registro delle imprese) sul Registro Nazionale Aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home).

Nel caso di aiuti per start-up la visura andrà effettuata dopo la costituzione dell'impresa.

A seguito della suddetta verifica/visura, se il soggetto vincitore della selezione:

- a) ha già ricevuto aiuti in *de minimis* per un importo complessivo pari a 200.000€ nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso alla data di concessione, non potrà beneficiare di ulteriori aiuti in *de minimis* e quindi della sovvenzione a cascata;
- b) non ha ricevuto alcun aiuto in *de minimis* nel triennio considerato, potrà beneficiare della sovvenzione a cascata (per un max di 25.00 euro);
- c) se ha già ricevuto aiuti in *de minimis* nel triennio considerato ma non ha saturato il massimale, l'importo della sovvenzione (max 25.000 €) sarà proporzionale all'ammontare degli aiuti già ricevuti, fino al raggiungimento della soglia di 200.000 €.

Gli esiti di tale verifica vanno comunicati ai destinatari della sovvenzione nel caso a) e nel caso c) solo se l'importo della sovvenzione deve essere ridotto a causa del raggiungimento della soglia massima di aiuti in *de minimis* (200.000 €).



FASE 2: ATTRIBUZIONE DELLA SOVVENZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO DI SOVVENZIONE A CASCATA TRA VINCITORE AGGIUDICATARIO E BENEFICIARIO PRINCIPALE/PARTNER ITALIANO CHE EROGA LA SOVVENZIONE

FASE 3: COMUNICAZIONE ALL'AG

Una volta sottoscritto il contratto della sovvenzione a cascata, occorre comunicare all'AG i dati relativi al soggetto aggiudicatario della sovvenzione.

In particolare :

- Dati anagrafici del soggetto aggiudicatario della sovvenzione (e.g. denominazione, ragione sociale, dati del rappresentate legale, indirizzo della sede legale e operativa, Codice fiscale, P.IVA, etc.);
- Documentazione inerente la procedura di selezione trasparente dei destinatari, ivi compreso l'atto di approvazione e ammissione alla sovvenzione a cascata;
- Per i soggetti italiani: visura rilasciata telematicamente dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) inerente il soggetto iscritto nel registro delle imprese (nel caso di aiuti per start-up la visura andrà effettuata dopo la costituzione dell'impresa)
- Contratto di sovvenzione a cascata sottoscritto dalle parti.

FASE 4: RICONOSCIMENTO CONCESSIONE AIUTI DE MINIMIS DA PARTE DELL'AG

A chiusura del processo, e a seguito della ricezione dei documenti sopra indicati, l'AG procederà con un atto amministrativo a riconoscere la concessione degli aiuti di Stato in regime *de minimis* (sia soggetti italiani che tunisini) e a caricare sul Registro Nazionale Aiuti (RNA) le sovvenzioni/aiuti concessi ai soggetti italiani.

Nel caso in cui in fase di caricamento dell'aiuto sul RNA la situazione degli aiuti concessi ad un determinato soggetto fosse mutata rispetto a quella del momento della visura, per il calcolo della spesa ammissibile a valere sul programma valgono le considerazioni riportate ai precedenti punti a) e c).

Nel caso di aiuti a soggetti tunisini, l'AG procederà alla registrazione dei dati suddetti in un registro dedicato. Si ricorda infine che l'aiuto deve essere inserito nei rispettivi registri entro l'anno solare in cui è concesso.

Per ulteriori approfondimenti in merito alla disciplina sugli aiuti di Stato in Tunisia si rimanda alla documento "Fiche technique sur les aides d'état en Tunisie" di TESIM (http://italietunisie.eu/wp-content/uploads/1970/01/Factsheet_Aides_dEtat_Tunisie.pdf).